

L'ANGOLO DELL'ACCUDIENETE. 2.

.....Il lucido NON fa pressione, ma.....

La locomotiva a vapore è una macchina complessa, composta di tantissime parti che il personale che le gravita attorno (di macchina, d'officina, accudenti, ecc.) sono tenuti, per quanto attiene le rispettive attribuzioni, a sorvegliare e controllare. Senza voler fare dell'allarmismo gratuito, ad esempio, le ruote di una bella 640 che corre a 100km/h si muovono a più di 300 giri al minuto; questo significa che stantuffi motori, teste a croce, bielle, e quant'altro è collegato al meccanismo, va avanti e indietro, su e giù più cinque volte in un minuto secondo. E se saltasse una zeppa?... Non osiamo pensare alle disgrazie che ciò può provocare sia dal punto di vista umano che "politico". Ecco allora che, oltre alla manutenzione corrente, programmata e ciclica, ad esempio, la Visita accurata della macchina da parte del personale di macchina diviene tessera importante, per non dire fondamentale, nel mosaico della SICUREZZA.

Ma come si fa a visitare una locomotiva sporca unta e ricoperta di quella patina tipica derivata dall'infelice connubio tra carbone, olio e....trascuratezza?

Ecco allora il principale motivo delle fisime di qualche Macchinista che chiede ai malcapitati Fuochisti (che quel giorno disgraziatamente si trovano in turno con lui) o agli sventurati Accudenti (che prestano la loro mirabile opera di manovalanza/sorveglianza), di coadiuvarlo nella.... pulizia della locomotiva.

Questa operazione, tutt'altro che trascurabile, trascina seco dei vantaggi fondamentali, quali:

- 1) La possibilità, da parte di coloro che la eseguono, di visitare le parti che vengono pulite in quel momento;
- 2) La rapidità di esecuzione quando questa viene svolta in modo sistematico (due persone in due ore....);
- 3) Il ritorno di immagine che si ottiene da una locomotiva pulita e lucidata in ogni sua parte, segno indelebile della passione e del sacrificio che il lavoro di "vaporiero" (nel senso più ampio) impone.

Ricordate: La pulizia NON è un fatto meramente estetico.

Oltre a conferire alla locomotiva lo splendore che oggi più che mai si merita di celebrare, è la base di partenza per la sua CONSERVAZIONE per il futuro.

Un buon Macchinista non vi chiederà mai di lucidare le cannette o gli ottoni se prima non si sarà provveduto (o lo avrà fatto lui stesso) alla pulizia di ruote e biellismo. La pulizia sistematica, quindi, ha delle priorità che vanno valutate di volta in volta, ma, come operazione preparatoria ed accessoria, va.... messa in conto

Perciò, pulite ruote e biellismo, lucidata la caldaia e strofinati gli ottoni, prepariamoci, con orgoglio a rispondere affermativamente alla domanda dell'occhio profano: "Ma come la tenete bene, sembra nuova...."

Un vecchio Macchinista di 685 diceva: "Quando mi capitava di fare servizio con delle macchine (685) lucide, sembrava che filassero meglio delle altre". Forse nella semplicità di questa affermazione c'è un assioma che enunciamo chiosando su una famosa quanto invidiosa affermazione: "IL LUCIDO NON FA PRESSIONE..... MA FIGURIAMOCO LO SPORCO!!".

E allora, secchio di nafta, pennello, olio, Sidol, cascame, sudore e, come sempre....BUON LAVORO!

Saetta.